

COMUNE DI SAN PIETRO IN GU

Provincia di Padova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017 -2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

(Dott Edoardo Lollo)

**Registro dei verbali del Revisore del Conto
Del Comune di San Pietro in Gu**

Verbale n. 14 del 12/12/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

Oggi 1 dicembre 2016, il sottoscritto Revisore del conto Edoardo Lollo, nominato con delibera di Consiglio comunale numero 25 del 30.10.2015;

Esaminata la proposta di bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 unitamente agli allegati di legge;

Visto:

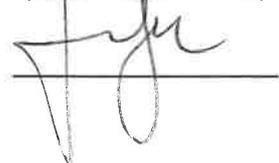
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D. Lgs. 23/6/2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET – Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017 - 2019, del Comune di San Pietro in Gu che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Pietro in Gu, li 01/12/2016

IL REVISORE UNICO
(Dott. Edoardo Lollo)



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D. Lgs.118/2011.

Il sottoscritto Edoardo Lollo revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 30/11/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017 - 2019, approvato dalla Giunta comunale in data 30/11/2016 con delibera n. 112 completo degli allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- preso atto della seguente ulteriore documentazione messa a disposizione:
 - il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017/2019 predisposto dalla Giunta comunale con deliberazione n. 66 del 06.07.2016 ed approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 11 del 22.07.2016;
 - la nota di aggiornamento del D.U.P. 2017/2019 approvata con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 30.11.2016;
 - il Rendiconto dell'esercizio 2015, approvato con deliberazione di Consiglio comunale numero 5 del 29.04.2016;
 - il programma triennale dei lavori pubblici 2017 – 2019 e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, adottato con deliberazione di Giunta comunale numero 65 del 06.07.2016;
 - la deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 25.11.2016 con la quale si è provveduto alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001;
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL e art. 35,

comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), approvata con deliberazione di Giunta comunale numero 111 del 30.11.2016;

- la delibera della Giunta comunale numero 110 del 25.11.2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - l'attestazione, in data 23.11.2016, del Responsabile dell'area servizi tecnici in merito alla indisponibilità di aree e fabbricati per cessioni o concessioni, allegata alla richiamata deliberazione di G. C. n. 112/2016;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2017, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi giuste deliberazione di Giunta comunale nn. 100, 101, 103, 105 e 106 del 25.11.2016;
 - la deliberazione della Giunta comunale numero 104 del 25.11.2016 di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - prospetto analitico delle spese soggette a limitazione di spesa da specifiche disposizioni di legge;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - le risultanze dei rendiconti 2015 e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" integralmente pubblicati nei siti internet degli enti,
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il Piano degli indicatori di bilancio di cui all'art. 18-bis del D. Lgs. 118/2011 secondo gli schemi di cui all'allegato 1 del Ministero dell'Interno del 22.12.2015;
 - attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio al 04.10.2016;
- rilevato che il regolamento di contabilità attualmente adottato dall'Ente non è aggiornato con il recepimento di quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 con il sistema di armonizzazione contabile ;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto che l'Ente ha adottato la contabilità finanziaria adeguando la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 ed in particolare della contabilità finanziaria "potenziata" istituendo, nel proprio bilancio, il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario in data 28.11.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con deliberazione consiliare n. 22 del 30.10.2015, in applicazione di quanto disposto dall'art. 232, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. e i., ha prorogato l'adozione della contabilità economico – patrimoniale e del bilancio consolidato all'esercizio 2017.

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Gestione dell'esercizio 2016

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 5 del 29.04.2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Risultato di amministrazione (+/-)	1.624.198,67
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	331.940,66
c) Fondi destinati ad investimento	685.620,20
d) Fondi liberi	606.637,81
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.624.198,67

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.780.326,19	1.956.903,18	2.149.317,25
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Organo consiliare, con delibera n. 10 del 22.07.2016, ha dato atto che, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, ha dato atto che:

- alla data del provvedimento risultano rispettati gli equilibri generali di bilancio;
- sulla base delle stime e delle valutazioni condotte, è possibile ragionevolmente prevedere il mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della restante gestione;
- lo stato di attuazione dei programmi è conforme a quanto contenuto nel Documento Unico di Programmazione allegato al bilancio di previsione dell'anno in corso;
- non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del TUEL;
- lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato e coerente con lo stato di realizzazione delle entrate;
- alla data del provvedimento risulta rispettato il pareggio di bilancio di cui all'art. 1, commi 707 – 732, della Legge n. 208/2015, le proiezioni al 31 dicembre consentono inoltre di prevedere il rispetto dei vincoli di legge;

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 - 2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019, confrontate con le previsioni definitive dell'anno 2016, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	47.681,46	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	586.391,66	164.875,97	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	100.000,00 -	- -		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.675.441,00	1.615.969,00	1.545.969,00	1.545.969,00
2	Trasferimenti correnti	113.281,00	88.231,00	88.231,00	88.231,00
3	Entrate extratributarie	450.973,00	431.770,00	427.770,00	427.770,00
4	Entrate in conto capitale	188.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione di prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
	Totale titoli	3.597.695,00	3.415.970,00	3.341.970,00	3.341.970,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.331.768,12	3.580.845,97	3.341.970,00	3.341.970,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
1	Spese correnti previsione di competenza <i>di cui già impegnate*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.050.690,46 - -	2.024.168,00 207.787,19 -	1.941.851,00 553,91 -	1.983.369,00 - -
2	Spese in conto capitale previsione di competenza <i>di cui già impegnate*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.029.391,66 - -	300.875,97 164.875,97 -	140.000,00 - -	140.000,00 - -
3	spese per incremento di attività finanziarie previsione di competenza <i>di cui già impegnate*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	- - -	- - -	- - -	- - -
4	Rimborso di prestiti previsione di competenza <i>di cui già impegnate*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	81.686,00 - -	85.802,00 - -	90.119,00 - -	48.601,00 - -
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere previsione di competenza <i>di cui già impegnate*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	500.000,00 - -	500.000,00 - -	500.000,00 - -	500.000,00 - -
7	Uscite per conto di terzi e partite di giro previsione di competenza <i>di cui già impegnate*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	670.000,00 - -	670.000,00 - -	670.000,00 - -	670.000,00 - -
	Totale previsione di competenza <i>di cui già impegnate*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.331.768,12 - -	3.580.845,97 372.663,16 -	3.341.970,00 553,91 -	3.341.970,00 - -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE previsione di competenza <i>di cui già impegnate*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.331.768,12 - -	3.580.845,97 372.663,16 -	3.341.970,00 553,91 -	3.341.970,00 - -

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui

copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.977.838,16
2	Trasferimenti correnti	113.667,46
3	Entrate extratributarie	572.851,81
4	Entrate in conto capitale	221.263,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.902,45
6	Accensione di prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	680.000,00
	Totale titoli	4.096.522,88
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.096.522,88

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	2.676.507,43
2	Spese in conto capitale	945.020,11
3	spese per incremento di attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	85.802,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	727.058,46
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.934.388,00
	Fondo finale di cassa presunto	1.162.134,88

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale 2017 - 2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
EQUILIBRI ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	-	-
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.135.970,00 -	2.061.970,00 -
C)	Entrate titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.024.168,00 - 69.700,00	1.941.851,00 - 15.200,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	85.802,00 -	90.119,00 -
G)	Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		26.000,00	30.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	26.000,00	30.000,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
O)	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		-	-

Le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da:

- quota di sanzioni per violazioni al Codice della strada vincolate a spese d'investimento come analiticamente indicato nella relativa deliberazione di G. C. indicata nelle premesse.
- recupero evasione tributaria
- altre entrate correnti.

La somma algebrica finale indicata al punto O) non è inferiore a zero e quindi vi è il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
EQUILIBRI ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	164.875,97	-
R)	Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	110.000,00	110.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	-	-
S2)	Entrate Titolo 5.03 per riscossioni crediti di medio - lungo termine	(-)	-	-
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	26.000,00	30.000,00
U)	Spese Titolo 2.00 Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	300.875,97 -	140.000,00 -
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
Z)	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-	-

EQUILIBRIO FINALE					
EQUILIBRI ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2)	Entrate Titolo 5.03 per riscossioni crediti di medio - lungo termine	(+)	-	-	-
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2)	Spese titolo 3.03 per concessioni crediti di medio - lungo termine	(-)	-	-	-
Y)	Spese titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
W)	EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		-	-	-

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2017	2018	2019
Contributo per permesso di costruire	-	-	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	80.000,00	10.000,00	10.000,00
Canoni concessori pluriennali	-	-	-
Sanzioni per violazioni al codice della strada (parte eccedente)	-	-	-
Altre (Rimborsi e recuperi vari)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Totale entrate	97.000,00	27.000,00	27.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	2017	2018	2019
Consultazioni elettorali o referendarie locali	-	-	5.000,00
Spese per eventi calamitosi	-	-	-
Sentenze esecutive ed atti equiparati	-	-	-
Ripiano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
Penale estinzione anticipata prestiti	-	-	-
Altre (Rimborsi vari)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale spese	20.000,00	20.000,00	25.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	2017	2018	2019
- contributo permesso di costruire	90.000,00	90.000,00	90.000,00
- alienazione di beni	-	-	-
- altre risorse (concessioni cimiteriali)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
- saldo positivo delle partite finanziarie (maggiori entrate correnti)	26.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale mezzi propri	136.000,00	140.000,00	140.000,00

Mezzi di terzi	2016	2017	2018
- mutui	-	-	-
- prestiti obbligazionari	-	-	-
- aperture di credito	-	-	-
- contributi da amministrazioni pubbliche	-	-	-
- contributi da imprese	-	-	-
- contributi da famiglie	-	-	-
Totale mezzi di terzi	-	-	-
TOTALE RISORSE	136.000,00	140.000,00	140.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	136.000,00	140.000,00	140.000,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017 – 2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e linee programmatiche di mandato di cui alla deliberazione di C. c. n. 9 del 11.06.2014) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta comunale con deliberazione n. 66 del 06.07.2016 secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 8 del 08.07.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione numero 11 del 22.07.2016.

Alla deliberazione di Giunta comunale numero 112 del 30.11.2016 risulta allegata la nota di aggiornamento al DUP 2017 – 2019

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 56 del 06.07.2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 13 in data 28.11.2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.615.969,00	1.545.969,00	1.545.969,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	88.231,00	88.231,00	88.231,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	88.231,00	88.231,00	88.231,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	431.770,00	427.770,00	427.770,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.245.970,00	2.171.970,00	2.171.970,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.024.168,00	1.941.851,00	1.983.369,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	69.700,00	15.200,00	15.200,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.500,00	5.500,00	5.500,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	896,00	896,00	896,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.948.072,00	1.920.255,00	1.961.773,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	300.875,97	140.000,00	140.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	296.875,97	136.000,00	136.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.244.947,97	2.056.255,00	2.097.773,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.022,03	115.715,00	74.197,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		1022,03	115.715,00	74.197,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2017 - 2019
--

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per il triennio 2017 - 2019, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

L'Ente **non** intende variare le aliquote attualmente in vigore.

Il gettito, determinato sulla base

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote in vigore nell'esercizio 2016 (aliquote base) che dovranno essere confermate con apposita delibera di Consiglio comunale da adottarsi contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione; è stato previsto in euro 623.945,00 per ciascun anno, al netto della quota del fondo di solidarietà comunale.

TA.S.I. (Tassa servizi indivisibili)

L'Ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie, la somma annua di euro 253.710,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il tributo viene calcolato con le aliquote in vigore nell'anno 2016 (aliquota base maggiorata dello 0,5 per mille sulle sole abitazioni) che dovranno essere confermate con apposita delibera di Consiglio comunale da adottarsi contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione.

Addizionale comunale Irpef

Il Comune **non** ha mai disposto l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef.

TA.RI. (Tassa rifiuti)

Il servizio non è gestito dall'Ente, ma in house dalla società partecipata Etra S.p.A. I corrispettivi sono riscossi direttamente dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti garantendo la copertura del 100% dei costi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Il gettito derivante dall'attività di controllo e di recupero dell'evasione tributaria è stato determinato sulla base della stima del Servizio tributi e qui di seguito rappresentato:

Tributo	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
I.M.U. recupero evasione	42.000,00	75.000,00	5.000,00	5.000,00
I.C.I. recupero evasione	46.000,00	-	-	-
TASI recupero evasione	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	88.000,00	80.000,00	10.000,00	10.000,00

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 10.000,00 annui tenendo conto che sono rimaste sostanzialmente invariate le tariffe, il numero e la durata delle occupazioni del suolo pubblico.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Il gettito dei trasferimenti da Amministrazioni pubbliche è stato previsto sulla base:

- delle comunicazioni del Ministero dell'Interno;
- dell'andamento storico per i trasferimenti:
 - a rimborso delle spese per le consultazioni elettorali e popolari;
 - a rimborso delle spese per i censimenti e le rilevazioni statistiche;
 - regionali;
 - provinciali.

Trasferimenti correnti da Imprese

Il gettito dei trasferimenti da imprese è stato previsto sulla base della convenzione per l'erogazione del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica in vigore con il Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.a. relativamente all'impianto fotovoltaico della Scuola primaria.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n.103 del 25.11.2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 61,75% qui di seguito rappresentata:

Servizi a domanda individuale	Entrate	Spese	% Copertura
	2017	2017	2017
Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline	61.327,27	89.493,04	68,53%
Impianti sportivi	6.500,00	11.097,13	58,57%
Mense scolastiche	21.184,62	21.184,62	100,00%
Uso di locali adibiti a riunioni	0,00	0,00	0,00%
Trasporto scolastico	28.142,81	69.328,12	40,59%
Altri servizi: Iniziative culturali e per anziani	8.845,45	12.936,72	68,37%

Proventi derivanti dall'attività di controllo e di repressione delle irregolarità e degli illeciti

Tra i proventi iscritti nella sopra indicata tipologia di entrata nota di merito è data ai proventi derivanti da:

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in euro 20.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. numero 110 del 25.11.2016 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

L'entrata presenta il seguente andamento:

Proventi da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
	2016	2017	2018	2019
Importo	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Proventi da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada	Previsione	Previsione	Previsione
	2017	2018	2019
Sanzioni CdS destinate a spesa corrente	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Perc. X Spesa Corrente	37,50%	37,50%	37,50%
Sanzioni CdS destinate a investimenti	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Perc. X Investimenti	12,50%	12,50%	12,50%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente

confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

Macroaggregato	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
- Redditi da lavoro dipendente	577.936,00	577.936,00	577.936,00
- Imposte e tasse a carico dell'ente	55.129,00	55.129,00	55.129,00
- Acquisto di beni e servizi	881.550,00	858.050,00	903.050,00
- Trasferimenti correnti	283.700,00	283.700,00	283.700,00
- Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	-	-	-
- Fondi perequativi (solo per Regioni)	-	-	-
- Interessi passivi	20.319,00	16.000,00	12.012,00
- Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
- Rimborsi e poste correttive delle entrate	57.000,00	57.000,00	57.000,00
- Altre spese correnti	148.534,00	94.036,00	94.542,00
Totale spesa corrente	2.024.168,00	1.941.851,00	1.983.369,00

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 di seguito indicata è riferita a n. 15 dipendenti ed al Segretario comunale in convenzione, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 13 in data 28.11.2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spesa per il personale	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese per il personale dipendente	574.836,00	574.836,00	574.836,00	574.836,00
Buoni pasto	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Totale redditi da lavoro dipendente	577.936,00	577.936,00	577.936,00	577.936,00
Irpef	38.870,00	38.870,00	38.870,00	38.870,00
altre spese incluse	49.515,00	49.515,00	49.515,00	49.515,00
Totale spese di personale	666.321,00	666.321,00	666.321,00	666.321,00
spese escluse	98.824,54	98.824,54	98.824,54	98.824,54
Spese soggette al limite (c. 557)	567.496,46	567.496,46	567.496,46	567.496,46
limite comma 557 quater	598.433,42	598.433,42	598.433,42	598.433,42
Spese correnti	2.050.690,46	2.024.168,00	1.941.851,00	1.983.369,00
Incidenza % su spese correnti	27,67%	28,04%	29,22%	28,61%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 in euro 75.500,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228. In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto	Riduzione	Limite	Previsione		Previsione		Previsione	
	2009	disposta		2017	sforam.	2018	sforam.	2019	sforam.
Studi e consulenze (1)	5.081,00	84,00%	812,96	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.884,46	80,00%	3.976,89	3.970,00	0,00	3.970,00	0,00	3.970,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	1.635,18	50,00%	817,59	815,00	0,00	815,00	0,00	815,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	2.735,54	50,00%	1.367,77	815,00	0,00	815,00	0,00	815,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Sulla base del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi approvato con deliberazione di Giunta comunale numero 34 del 24.03.2016 sono state individuate le seguenti tipologie di risorse che potrebbero dare luogo a potenziali sofferenze:

- Imposte e tasse e proventi assimilati con particolare riferimento alle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria;
- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti.

L'Ente, in aderenza al principio della prudenza, ha provveduto a destinare una quota dell'avanzo di amministrazione 2015 alla copertura dell'intero importo di detti crediti negli importi di seguito indicati:

Tipologia	Crediti di dubbia esigibilità	Quote accantonate	% copertura
Imposte, tasse e proventi assimilati - recupero evasione tributaria	113.662,49	113.662,49	100%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.097,41	3.097,41	100%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti	52.860,47	52.860,47	100%
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.776,02	1.776,02	100%
Totali	171.396,39	171.396,39	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Per il calcolo del FCDE si è applicato il "Metodo A" ossia la media semplice del rapporto in percentuale tra accertamento e incasso del quinquennio precedente.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Nella nota integrativa vengono riportati in dettaglio i criteri di calcolo riepilogati in una tabella riepilogativa del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2017 e per i seguenti.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL che prevede uno stanziamento non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Detto limite minimo è stabilito nella misura dello 0,45% nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione

Il seguente prospetto dimostra il rispetto normativo per il triennio 2017 – 2019:

Consistenza del fondo di riserva	Precvisione 2017	Precvisione 2018	Precvisione 2019
- Fondo di riserva	17.318,00	17.320,00	17.826,00
quota del 50% riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione	8.739,00	8.739,00	8.839,00
- Totale spesa corrente	2.024.168,00	1.941.851,00	1.983.369,00
% sulle spesa corrente	0,86%	0,89%	0,90%

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le potenziali passività da contenzioso per un importo di euro 5.000,00 per ciascun anno .

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a euro 80.096,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'Ente **non** ha provveduto ad esternalizzare i servizi.

Per il triennio 2017 - 2019, l'Ente **non** prevede di esternalizzare servizi.

Nessun onere è posto a carico del bilancio del Comune per servizi esternalizzati.

Tutti gli organismi partecipati di seguito rappresentati hanno approvato il bilancio d'esercizio 2016 e gli ultimi tre esercizi **non** si chiudono in perdita,

Ragione sociale	Tipologia	Quota di partecipazione	Tipo di partecipazione	Sito
ETRA S.p.A. Energia Territorio Risorse Ambientali Largo Parolini, 82/b 36061 Bassano del Grappa (VI) C.F. - P.IVA 03278040245	a capitale interamente pubblico	0,89%	diretta	http://www.etraspa.it
SE.T.A. S.p.A. Servizi Territorio e Ambiente * Vi agrandi, 52 35010 Vigonza (PD) C.F. - P.IVA 03444480283	a capitale interamente pubblico	1,26%	diretta	http://www.etraspa.it
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA Borgo Bassano, 18 35013 Cittadella (PD) C.F. - P.IVA 92145800287	a capitale interamente pubblico	0,87%	diretta	www.consigliobacinobrenta.it
CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO Piazza Castello 35012 Camposampiero (PD) C.F. - P.IVA 00341440287	a capitale interamente pubblico	2,13%	diretta	www.bacinopd1.it

* Società patrimoniale per la quale è stato approvato, con deliberazione di Consiglio comunale numero 15 del 23.06.2015, il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, di cui all'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014, da attuarsi mediante fusione per incorporazione di SE.T.A. S.p.A. in ETRA S.p.A.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

136.000,00 per l'anno 2017

140.000,00 per l'anno 2018

140.000,00 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017, 2018 e 2019 **non** sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Per anni 2016-2018 **non** sono programmati investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

Contratti di leasing

L'ente **non** intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'Ente **non** prevede di fare ricorso all'indebitamento per il triennio 2017 – 2019.

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL è dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		2017	2018	2019
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	€	2.165.592,05	2.060.000,00	2.060.000,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% €	216.559,21	206.000,00	206.000,00
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	€	19.819,00	15.500,00	11.512,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,92%	0,75%	0,56%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	€	196.740,21	190.500,00	194.488,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, di seguito indicata, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente ha la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	576.562,86	498.790,74	417.104,74	331.302,74	241.183,74
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-77.772,12	-81.686,00	-85.802,00	-90.119,00	-48.601,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	498.790,74	417.104,74	331.302,74	241.183,74	192.582,74

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- delle previsioni definitive 2016;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio di consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi finanziari che li finanziano.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. N. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ringrazia gli uffici per la collaborazione e la disponibilità manifestata nel corso dell'esercizio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 - 2019 e sui documenti allegati e sulla nota di aggiornamento al DUP.

San Pietro in Gu, li 01/12/2016

IL REVISORE UNICO
(Dott. Edoardo Lollo)

